



**Conferenza stampa dell'ex assessore D'Adamo** (g.g.) Federica D'Adamo in una conferenza stampa dopo aver rassegnato le dimissioni dal partito e dall'amministrazione e ritirato la propria candidatura con la lista pronta, chiede a tutte le donne di disertare le urne in segno di protesta contro una politica di

poltrona. Nel corso dell'incontro l'ex assessore ha avanzato un attacco a tutta l'area di centro-sinistra ed al suo stesso partito ed ha inoltre elencato i principali incarichi da assegnare ad alcuni componenti del centro-sinistra. **Entro oggi domande tessera Ast** (g.g.) Gli anziani che intendono ottenere il rilascio del-

la tessera Ast di libera circolazione possono presentare istanza presso l'Ufficio del Protocollo entro oggi. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali, sito in via Italia n.2. **Domani rappresentazione dell'Unitre** (g.g.) Domani sera alle ore 20,30 nei locali del cine-

teatro Odeon l'Università delle Tre Età presenterà la commedia in tre atti «L'eredità dello zio canonico» con la regia di Fuccio Conti. Reciteranno solo i soci dell'Unitre. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto in beneficenza. Ne ha dato notizia il presidente dell'associazione culturale Carmelo Lo Monaco

che ha invitato la cittadinanza a partecipare. **Carlentini. Presto consegnata chiesa** (g.g.) Nei prossimi giorni sarà consegnata alla città la nuova chiesa di contrada Santuzzi. I lavori, diretti dall'architetto Salvatore Pulvirenti, stanno difatti per concludersi. La cerimonia di inaugurazio-

ne dovrebbe tenersi entro il mese di giugno. Con la consegna della struttura i fedeli potranno finalmente seguire le funzioni religiose in chiesa anche perché finora le messe sono state celebrate in un prefabbricato. **FARMACIE** LENTINI: Giudice, via Garibaldi. CARLENTINI: Strazzeri, via Marconi.

Continua l'emergenza droga nel Triangolo, anche ieri vasta operazione di controllo dei carabinieri

# Trova il podere pieno di siringhe

## Agricoltore costretto a bonificare per ore il suo terreno

CARLENTINI- Si reca nella sua campagna di contrada Falconello e trova l'ingresso del suo fondo costellato da siringhe. Al malcapitato B.T. non è rimasto altro che bonificare il sito con la rimozione di questi autentici arnesi di morte. Così a distanza di pochi giorni dell'operazione condotta dai carabinieri nella stessa zona, continua al cimitero e culmina con l'arresto di alcuni pusher, lo spaccio di droga, secondo le statistiche, in questa zona nord della provincia, continua a raggiungere indici oltremodo preoccupanti. I militari dell'arma da parte loro non intendono abbassare la guardia, decisi come sono ad apporre un argine al dilagare della tossicodipendenza. Anche ieri i carabinieri della locale stazione, nel quadro dei servizi predisposti dal comandante la compagnia capitano Fabio Ottaviani hanno passato la setaccia l'intero territorio, che si estende fino alla zona a mare del S. Leonardo e comprende la vasta zona Santuzzi e la frazione di Pedagoggi. Molte le persone controllate.



Un posto di blocco dei carabinieri

che il flagello di molte famiglie: giovani sono spesso costretti a commettere atti criminosi per procurarsi i soldi e quando non vi riescono addirittura si scagliano contro i familiari. Molti sono stati gli spacciatori, arrestati durante i vari blitz, operati da polizia, carabinieri e guardia di finanza. In questi ul-

timi tempi purtroppo si sono registrati anche fatti spiacevoli, con giovani finiti in ospedale per overdose e salvati in estremo, mentre altri hanno avuto minor fortuna. Eclatante anche il caso registrato l'anno scorso a Lentini nella centralissima via Termini. Un giovane francofonese venuto a

Lentini per rifornirsi di cocaina, in preda a crisi allucinogena scavalcava un'impalcatura, allestita su un edificio in via di ristrutturazione ed arrivato al quarto piano si lanciava nel vuoto. Per fortuna se la cavava con fratture varie. Gli spacciatori a volte sono feroci e non esitano a punire anche con la morte quei poveri tossici, che sono impossibilitati a pagare la «classica dose». Tre anni fa a Carlentini, in un agrumeto di contrada Madonna delle Grazie, dentro un bidone per oli fu trovato il cadavere orrendamente carbonizzato di un noto tossico. Il poveretto apparteneva ad una delle famiglie più ragguardevoli del luogo ed entrato nel tunnel della droga, nonostante gli sforzi dei genitori, continuamente vessati da pressanti richieste di denaro non era stato capace ad uscire.

Secondo il dirigente scolastico di un Istituto comprensivo, bisognerebbe fare opera di persuasione, soprattutto nelle scuole, nei confronti di quanti orbitano nel campo della tossicodipendenza. Gesualdo Aletta, un medico da tempo impegnato nel sociale, lamenta una certa indifferenza da parte delle Istituzioni che non cooperano per il recupero dei giovani.

Lo stesso Aletta, a Carlentini, alcuni anni fa con la collaborazione di sacerdoti e sociologi aveva istituito un centro ascolto per venire incontro ai giovani drogati. Nei primi tempi i risultati furono fecondi, anche grazie alla collaborazione delle famiglie. I fautori dell'iniziativa comprano sulla provinciale per Pedagoggi un appezzamento di terreno con casa colonica, per istituire un centro di recupero per tossicodipendenti. Ebbene, nonostante l'impegno e la buona volontà, l'iniziativa naufragò per il disinteresse e l'apatia delle autorità a tutti i livelli.

Gaetano Gimmillaro

Fissata l'udienza per il «Leontinoi»

# Si decide il 12 giugno

Si terrà il prossimo 12 giugno l'udienza preliminare per decidere il rinvio a giudizio di tutti gli imputati coinvolti nell'operazione antidroga denominata «Leontinoi». Dinanzi al Gup presso il Tribunale di Catania, Antonino Ferrara, dovranno presentarsi Rosario e Sebastiano Scrofani, Salvatore Palermo, Filadelfo Carpagano, Paolo Barbagallo, Daniele Panarello, Giuseppe Caruso, Luca e Salvatore Rinaudello, Carmelo e Giovanni Navaneri, Salvatore Cali, Salvatore Evoli, Giuseppe Tribolato, Annalisa Severo, Antonio Corso, Massimo Cavalli, Maurizio Cultraro, Paolo Sangiorgi, Antonino Vinci, Pietro Lauria, Raffaele Musso, Marcello Rezoagli e Giuseppina Ponte. I quali sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti, nonché di detenzione e cessione a terzi di dosi di eroina e di altri tipi di droga. A chiedere il loro rinvio a giudizio sono stati i magistrati della Procura distrettuale antimafia di Catania, Enrico De Masellis e Fabio Scavone.

L'operazione antidroga «Leontinoi», era stata effettuata dai carabinieri della compagnia di Augusta, il primo dicembre dello scorso anno, a seguito di una complessa indagine che si era snodata tra Lentini, alcuni comuni della provincia di Catania e del nord Italia. Punto terminale delle spedizioni di quantitativi degli stupefacenti, cocaina in particolare modo, risultava essere il comune di Lentini, dove una piccola organizzazione di pusher, avvalendosi dell'opera di moltissimi tossicomaniani, li rimetteva in vendita. I meccanismi sperimentati dai trafficanti per far pervenire la droga agli acquirenti o ad altri spacciatori, non erano sfuggiti all'attenzione dei carabinieri che, dopo aver individuato alcuni dei possibili artefici, li avevano praticamente incastrati, installando delle «cimici» sia nei mezzi con cui effettuavano gli spostamenti sia presso le rispettive abitazioni. Una volta raccolti tutti gli elementi probatori per dimostrare il coinvolgimento dei sospetti nel traffico di droga, i carabinieri inoltrarono un circostanziato rapporto di denuncia all'attenzione dei magistrati della Dda di Catania, che, dopo aver verificato la bontà del materiale acquisito dagli investigatori, chiedevano al Giudice delle indagini preliminari le ordinanze di custodia cautelare in carcere o agli arresti domiciliari. Ed il Gup accoglieva le richieste, dando ordine ai carabinieri di eseguire le misure restrittive.

Adesso, con le indagini preliminari concluse, i magistrati della Dda hanno chiesto il rinvio a giudizio, che verrà preso in esame dal Giudice delle indagini preliminari Antonino Ferrara. Frattanto, nell'attesa delle determinazioni del Gup, il lentinese Salvatore Cali, 29 anni, convivente della figlia di Saro Scrofani, è stato rimesso in libertà dal Gip Carmela La Rosa. L'uomo si trovava agli arresti domiciliari e, a seguito dell'accoglimento della richiesta presentata dal suo difensore, avvocato Puccio Forestiere, si è visto revocare la misura coercitiva.

Il collegio di difesa che assiste trafficanti e pueri coinvolti nell'operazione «Leontinoi», è costituito dagli avvocati Puccio Forestiere, Sebastiano Sferrazzo, Michele Lazzara, Santi Terranova e Angelo D'Amico.

E intanto il lentinese Alfio Scrofani, 40 anni, arrestato il 17 novembre dell'anno scorso perché accusato di avere ceduto due dosi di eroina ad altrettanti tossicodipendenti, ha riacquisito la libertà. Il provvedimento, su richiesta dell'avvocato Puccio Forestiere, è stato firmato dal Gip Storaci, che poco tempo fa aveva inflitto al lentinese dieci mesi di reclusione per il reato di spaccio.

Pino Guastella



**Questa sera consiglio comunale** (a.s.) Il consiglio comunale tornerà a riunirsi questa sera alle ore 20 a palazzo San Biagio in prosecuzione della seduta della settimana scorsa sospesa per mancanza di numero legale.

**I vigili urbani effettuano controlli a tappeto** (a.s.) I vigili urbani hanno effettuato ieri mattina uno

dei periodici controlli a tappeto per verificare se gli automobilisti usano la cintura di sicurezza ed i motociclisti indossano il casco. Il controllo è stato eseguito particolarmente in via Lavaggi e all'altezza dei ponti spagnoli, zone nelle quali il consigliere comunale Carmelo Messina ha recentemente lamentato la totale assenza di polizia municipale.

**Smarrito cagnolino** (a.s.) Una giovane straniera trapiantata ad Augusta ha smarrito il suo cagnolino al quale era molto affezionata ed è caduta in uno stato di depressione. L'animale, Spaiky, di taglia piccola, razza maltese a pelo raso di colore bianco è improvvisamente sparito sabato scorso dal palazzo in cui abita la signora Vaiasica, sito in via Andrea

Saluta al civico 68. Ancora più dispiaciuti i suoi due figlioletti che invocano attraverso il nostro giornale la restituzione dell'amichetto a quattro zampe. Ricompensa ai ritrovatori.

**Consiglio di circoscrizione Borgata si riunisce oggi** (a.s.) Il consiglio di circoscrizione Borgata-Stazione-Granatello è stato convocato

dal presidente Carmelo Patané per oggi pomeriggio alle ore 17.30. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, alcune importanti richieste da inoltrare all'amministrazione comunale come quelle del ripristino del verde pubblico e dell'impianto di illuminazione in piazza Sacro cuore e di un vigile di quartiere in via G. Lavaggi. (a.s.) Domani alle ore 16 presso il

liceo classico, si svolgerà l'incontro conclusivo del progetto sulla formazione del cittadino europeo. Una conferenza sul tema «La dimensione globale dell'economia: verso la Net-Economy» sarà tenuta dalla professoressa Carmela Elita Schillace dell'Università di Catania.

**FARMACIA:** Battaglini via Megara 214.

Polemica per l'uso domenicale del cimitero

# Morti di domenica liti fra le agenzie

«Anche le altre ditte di pompe funebri hanno depresso le salme nella sala mortuaria del cimitero nei giorni festivi». Lo afferma Maurizio Di Grande che replica così dopo che Leonardo Patania in un esposto ai vigili urbani ha sottolineato che la salma del suo congiunto non potesse arrivare al cimitero domenica scorsa mentre quella accudita dalla ditta del Di Grande era stata locata al cimitero nel pomeriggio del festivo. «Il signore in questione», ribattono Di Grande, «non ha voluto espressamente che i funerali del suo fossero celebrati nella mattina di domenica anche se la normativa in vigore, permettendo che fosse riposta dopo 15 ore dal decesso, glielo consentiva».

Accuse più dure nei confronti delle altre agenzie di pompe funebri cittadine. «Il 21 aprile, domenica», sottolinea, «un'altra ditta si è fatta aprire il cancello del cimitero dopo il funerale celebrato nella chiesa del Soccorso alle 15.30. Anche per il 25 aprile, festivo, dopo il rito avvenuto nella chiesa del Sacro Cuore, la bara è stata deposta nella sala mortuaria nel pomeriggio. Lo stesso dicasi per la ditta di Sebastiano Cannata che ha deposto una salma nel pomeriggio dell'8 dicembre al cimitero». Per il titolare dell'agenzia, il cadavere trasportato domenica scorsa era già in stato di decomposizione, anche se l'ora del decesso è avvenuta alle 21 del giorno prima. «Era necessario che fosse trasportata al cimitero», continua, «ma non capisco il perché di tanta polemica visto che altri hanno agito come me in passato. Lo stesso assessore ai problemi cimiteriali, Antonio Giunta, con cui ci siamo incontrati assieme al Patania alle 10 circa di domenica, ha chiesto al responsabile dell'altra agenzia di optare per il funerale nella mattinata. Sono stati loro a rifiutare». Secondo Di Grande la questione sollevata sembra essere a favore delle pompe funebri, sotto qualsiasi nomenclatura. «Anche dai vigili urbani arrivati alle 17.30 al cimitero», sottolinea, «ho avuto parole solidali». Inoltre «alla mia richiesta di esibire la delibera sindacale sulla chiusura cimiteriale nei pomeriggi festivi, gli organi competenti non mi hanno mostrato il documento».

Anna Burzilleri

Presenza di posizione dell'Associazione agenti marittimi contro chi ha provocato i danni dei quali soffre il porto

# «Un manager per l'Autorità portuale»

## La Camera di commercio: «Nessun condizionamento politico»

E' sempre d'attualità la polemica sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale anche perché ad oggi non si sono pronunciati i comuni di Priolo e Augusta e la Camera di commercio di Siracusa. Il neopresidente degli agenti marittimi Luigi Mauzeri Boccadifuoco rende note che «le candidature alla presidenza rese note dagli organi di stampa suscitano grande apprensione tra gli addetti ai lavori per i contenuti non certo rassicuranti per le future sorti del porto, per le dichiarazioni di politici o di ambienti vicini ad essi, per la propensione ad anteporre interessi personali a quelli della collettività». Boccadifuoco si dichiara contro «un eventuale progetto avente lo scopo di affidare a soggetti con capacità politiche il vertice dell'organismo portuale» che ritiene illegittimo e inopportuno. «Illegittimo - esplicita il presidente dell'associazione Agenti marittimi - perché chiaramente non previsto dalla legge; inopportuno perché rappresenterebbe il premio a quella politica che ha dimostrato sin qui nei fatti di non meritarselo».

Luigi Boccadifuoco chiarisce infatti che «alla scarsa attenzione e mancanza di cognizione di causa della politica sono riconducibili, ad esempio, eventi quali la ormai decretata chiusura dell'ufficio di sanità marittima, la mancanza cronica di personale alla dogana, la recente soppressione del servizio di raccolta degli «slop» e washing waters che come diretta conseguenza provocherà la perdita di un numero considerevole di approdi. L'impossibilità per la cantieristica locale di operare e competere con altri scali, la perdita di posti di lavoro per le imprese che

assicuravano tale servizio». Il presidente degli agenti marittimi infine fa intendere che «come a capo del dicastero delle infrastrutture e trasporti sia stato messo un tecnico e non un politico allo stesso modo l'Autorità portuale dovrà essere retta da un tecnico di comprovate capacità manageriali e non da un politico».

Contro eventuali ingerenze politiche si pronuncia anche la Camera di commercio col presidente Ugo Colajanni il quale rimarca che «la Camcom ha il compito istituzionale di operare nell'interesse delle categorie imprenditoriali, facendo capire che non saranno proposti al ministero dei trasporti nominativi di estrazione politica». «Peraltro - dichiara Ugo Colajanni - abbiamo ricevuto la lettera dal ministero in ritardo e per questo non ci siamo ancora pronunciati. La Camera di commercio non è ente monocratico ma collegiale e l'argomento, posto ora all'ordine del giorno, sarà discusso e varato dalla Giunta camerale composta da 7 persone. Sono arrivati diversi curricula che non abbiamo ancora esaminato. Fino a questo momento non ci sono indicazioni né indiscrezioni. Non abbiamo fretta e faremo cadere le nostre scelte sull'efficienza e la professionalità dei soggetti che andremo a indicare senza condizionamenti politici».

Anche i sindaci di Augusta e Priolo non sembrano avere fretta ma certamente la Camera di Commercio provinciale sarà l'ultimo ente a rendere nota la terna di papabili all'Autorità portuale augustana.

Enrico Busacca

# Per la festa di San Domenico gemellaggio Augusta-Megara

In occasione della festa patronale di San Domenico che cade il 24 maggio prossimo si concretizzerà il gemellaggio fra Augusta, in un certo senso erede della colonia greca «Megara Hyblaea», e l'odierna ellenica Megara, una cittadina di circa 60 mila abitanti che non sorge come la colonia sulle sponde di un fiume e quasi contigua al bacino portuale ma all'interno del territorio. Del gemellaggio fra i due comuni si parla da tempo. L'iniziativa venne propiziata dall'oriondo Antoniou Dimitris da molto tempo trapiantato ad Augusta che volle visitare in uno dei suoi viaggi la greca Megara presentando al sindaco di quella cittadina il progetto di un gemellaggio con i discendenti di un'antichissima colonia, un grosso nucleo greco che per fatti di guerra preferì abbandonare il suolo nativo in cerca di una nuova terra e di una nuova patria che trovò nell'hinterland augustano, suolo fertile, facilmente coltivabile e ricco di acqua, anche se l'attuale città non esisteva come tale perché fondata nel XIII secolo dall'imperatore sve-

vo Federico II. E' previsto l'arrivo di una delegazione capeggiata dal sindaco di Megara Dimitrios Stratiotis che sarà ospite dell'amministrazione civica. Se gli augustani non sanno ancora nulla della «gemella», i greci, almeno le autorità comunali, conoscono Augusta perché tempo addietro una delegazione in missione in terra ellenica consegnò al sindaco diverse pubblicazioni sulla odierna città e sull'antica colonia della quale sono visibili e visitabili i resti che fanno parte di un parco archeologico di grande importanza, soprattutto dal lato architettonico in quanto lo stile edificatorio di «Megara Hyblaea» è stato preso a modello da moderni architetti di tutto il mondo. Fra i vari itinerari inclusi nei festeggiamenti, il cui programma non è stato ancora reso noto perché in ritardo nella compilazione e stampa, figurano una conferenza stampa dei due sindaci e visite guidate ai luoghi più suggestivi.

E. B.

